

# POVERI SOLDATI

Canto di coscrizione della montagna pistoiese - Cutigliano (prima metà XIX sec.)

Voce  
O po-ve-ri sol -da -a- ti fi - ni-ta è la cuc -ca -gna e su per la mon-ta-gna c'è i quar -tie - ri

Voce  
O po-ve-ri sol -da -a- ti fi - ni-ta è la cuc -ca -gna e su per la mon-ta-gna c'è i quar -tie - ri

Voce  
O po-ve-ri sol -da -a- ti fi - ni-ta è la cu - cca-gna ta - gna c'è i quar -tie - ri

O poveri soldati,  
finita è la cuccagna  
e su per la montagna  
c'è e' quartieri.

Ci si sta volentieri  
si beve l'acqua bona,  
se furmina e se tuona  
di qui si sente.

Si dorme malamente  
sopra d'un tavolone,  
il povero groppone  
va in fracasso.

Per capezzale un sasso  
messo ch'è sotto il capo,  
e ce l'hanno portato  
dall'Appennino.

Ci han proibito il vino,  
sopra di questo monte  
c'è solo un piccol fonte  
d'acqua bona.

Non si vede persona  
solo che d'un pastore  
che con grande furore  
bada agli armenti.

Si sente spesso i venti  
combatter tra di loro,  
e quello gli è il ristoro  
dei soldati.

Poveri tribolati,  
non sanno come fare  
perché non hanno pane  
da mangiare.

Vada ogni cosa in fumo,  
capanne e capannini,  
Modena e i suoi confini  
non mi preme.

Con Cutigliano assieme  
e tutto l'Abetone,  
e su tutto il Cimone  
di Fanano.

Viva il nostro sovrano,  
sergenti e capitani  
e tutti gli ufficiali  
delle bande.

Ferdinandone grande  
con la sua faccia oliva,  
evviva Ferdinandone  
evviva evviva!